

VERBALE DI ASSEMBLEA DI ASSOCIAZIONE RICONOSCIUTA

L'anno 2021, il giorno 28 del mese di maggio, alle ore 10,00 in Verona via Meucci 5, si è riunita in prima convocazione l'Assemblea Ordinaria dei Delegati dell'Associazione riconosciuta "Fondo Pensioni del Gruppo Banco Popolare" con sede in Verona, piazza Nogara 2, iscritta al Registro dei Fondi Pensioni dotati di personalità giuridica presso la COVIP, al n. 1365, che nel seguito sarà denominata "il Fondo" o "Fondo" per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del Giorno

- 1) Approvazione del Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2020, corredato dalle relazioni del Consiglio di Amministrazione, del Collegio dei Sindaci e della Società di Revisione.
- 2) Conferimento, su proposta motivata del Collegio dei Sindaci, dell'incarico di revisione legale dei conti ad una società di revisione per gli esercizi 2021-2023 e approvazione del relativo compenso.

Assume la presidenza dell'Assemblea, ai sensi dell'art. 19 comma 3 dello Statuto sociale, il sig. Benaglia Fabio (d'ora innanzi individuato anche come "Presidente dell'Assemblea" o "Presidente"), nella sua qualità di Presidente dell'Associazione.

Il Presidente invita quindi, con il consenso dell'Assemblea, il sig. Sancassani Alessandro (Direttore generale del Fondo), che accetta, a svolgere le funzioni di Segretario dell'adunanza e

dichiara che

- la presente Assemblea di approvazione del Bilancio si tiene dopo il termine dei quattro mesi previsti dallo Statuto del Fondo e con particolari modalità di collegamento a distanza nel rispetto delle disposizioni legislative di contenimento dell'emergenza generata dalla pandemia COVID19 nonché della circolare COVIP dell'11 marzo scorso

che, intervenendo sulla materia, ha autorizzato il differimento dei termini di convocazione delle assemblee;

- la presente Assemblea è stata indetta mediante avviso che è stato spedito a tutti gli aventi diritto in data 11 maggio 2021 tramite posta elettronica;

- l'Assemblea si tiene in prima convocazione, oltre che nella presente sede, mediante collegamenti in videoconferenza, previsti dall'art. 19 comma 6 dello Statuto, attraverso l'utilizzo della procedura elettronica Teams, che permette di procedere all'identificazione delle persone;

- sono presenti, di persona o per delega:

- 23 delegati in rappresentanza dei Lavoratori:

- 1) Bosso Daniele
- 2) Castelli Carlo
- 3) Cavina Cristina
- 4) Ceresoli David
- 5) Cibabene Marco
- 6) Davoli Pier Paolo
- 7) Delconte Clara
- 8) Della Pina Luca
- 9) Engelmayer Sabrina
- 10) Ferroni Paolo
- 11) Gazzini Lucia
- 12) Gogna Gabriele Giuseppe
- 13) Iannone Rossella
- 14) Ligustri Pierpaolo
- 15) Maffezzoli Matteo
- 16) Mesaroli Alberto
- 17) Poggio Riccardo



- 18) Rosso Gianluca
- 19) Russo Mario
- 20) Scola Eugenio
- 21) Spaletta Tavella Carlo
- 22) Tomaselli Giuseppe
- 23) Zaccone Marco

Assenti Mancino Carlo e Santini Maria Cristina

e 21 delegati in rappresentanza del Banco BPM:

- 1) Angelini Roberto
- 2) Giannini Viviana
- 3) Giorgetti Luigi
- 4) Alati Fabio Maria
- 5) Ambrosini Marco
- 6) Ginammi Stefano
- 7) Libralon Sandro
- 8) Mortara Domenico
- 9) Ciceri Barbara
- 10) Marchi Federica
- 11) Miniaci Guido
- 12) Pala Cristina
- 13) Tiberi Vincenzo
- 14) Mainardi Sonia
- 15) Schiavi Cesare
- 16) Piantelli Carolina
- 17) Schiavi Andrea
- 18) Vivarelli Davide
- 19) Ferrara Andrea
- 20) Roncarà Francesca
- 21) Cavallaro Daria

Assenti Rota Barbara, Provera Anna e Zanolì Alberto.

- sono presenti di persona o collegati in videoconferenza i seguenti componenti del Consiglio di Amministrazione:

- Fabio Benaglia
- Stefano Bacchi Lazzari
- Osvaldo Benzoni
- Andrea Midali
- Alberto Dal Ben
- Giorgio Domeniconi
- Mario Romussi
- Paolo Giovanni Tiraboschi

nonché i seguenti componenti del Collegio dei Sindaci:

- Francesco Marcarini
- Stefano Zambon
- Paolo Fioroni
- Rosario Buccalà

Risultano assenti i seguenti componenti del Consiglio di Amministrazione:

- Marco Franceschini (C.d.A.)
- Andrea Marconi (C.d.A.)
- Riccardi Davide
- Puccini Lorella.

- i delegati presenti hanno confermato preventivamente la loro volontà a partecipare all'assemblea in presenza o per delega;

- le deleghe sono state controllate e riconosciute dotate dei prescritti requisiti; esse verranno conservate agli atti del Fondo;

- tutti i delegati, che partecipano come predetto alla presente Assemblea, per mezzo del sistema Teams di video-conference, sono stati identificati con appello nominativo.

Giusto quanto sopra, il Presidente dichiara che la presente Assemblea Ordinaria dei Delegati è validamente costituita ai sensi di Statuto ed è atta a discutere sugli argomenti posti all'Ordine del Giorno.

Innanzitutto, il Presidente saluta i Delegati presenti e collegati in videoconferenza, pregando altresì i Delegati che dovessero abbandonare l'Assemblea prima della conclusione delle votazioni di darne comunicazione.

Prima di iniziare la sua relazione, il Presidente invita l'Assemblea ad un deferente pensiero ai colleghi in servizio deceduti nel corso del 2020 e nei primi mesi del 2021, di cui ricorda i nomi.

Procede ora alla trattazione del primo punto all'O.d.G..

"Il 2020 è stato il 60° anno della vita del Fondo Pensioni ed il quarto, nella sua attuale conformazione nata nel 2017.

E' stato un anno impegnativo perché, in una situazione caratterizzata dall'emergenza pandemica si è dovuto produrre, nel pieno rispetto dei termini di legge, un importante sforzo applicativo delle disposizioni normative introdotte dalla Direttiva Iorp 2. Il legislatore, anche per il tramite di specifiche direttive della Covip, ha introdotto nuove prescrizioni atte a far evolvere le strutture organizzative ed informative dei fondi principalmente sui temi: della gestione dei rischi, della trasparenza, delle modalità di adesione, della politica d'impegno nella strategia di investimento azionario, dell'adozione di criteri di sostenibilità sociale ed ambientale (ESG) nelle politiche d'investimento. Ciò al fine di migliorare la *governance* dei fondi previdenziali e la gestione di tutti i rischi connessi alla loro attività, nonché aumentare il livello di informazioni fornite agli aderenti.

Al 31 dicembre 2020 il Fondo è costituito da circa 1,52 miliardi di attivo netto destinato alle prestazioni - in aumento del 5% rispetto al 2019

grazie ai favorevoli risultati finanziari ed al positivo saldo previdenziale ripartito su 17.844 Associati, diminuiti dell'1,2%.

Per quanto riguarda la gestione del patrimonio si evidenzia che, pur nella criticità del momento, è risultata complessivamente più che positiva con risultati netti che variano, a seconda delle 5 linee di investimento, dal 2,4 al 5,1%.

Per quanto riguarda i risultati dei fondi immobiliari inseriti in alcuni comparti di stabilità si precisa innanzitutto che al 31/12/2020 non erano ancora disponibili i valori quota a fine anno dei predetti fondi quindi, le quote alla stessa data dei comparti Stabilità non hanno tenuto conto dei risultati del secondo semestre 2020, recepiti dai comparti stabilità a febbraio/marzo 2021.

Ciò premesso, si espongono i risultati di gestione su base annua, ricordando che nel sito del fondo sono disponibili per gli iscritti i bilanci dei Fondi immobiliari, da cui si può rilevare il favorevole andamento degli ultimi anni. Per quanto riguarda il Fondo Immobiliare Primo (Stabilità BP), il valore quota si è decrementato nel 2020 del 21,65%, per effetto dei proventi distribuiti a valere sul 2020 e del risultato lordo 2020 risultato negativo e pari a meno 7,32%.

Le motivazioni della perdita sono essenzialmente dovute ad una riduzione del valore delle quote dei due fondi detenuti da Primo: il Fondo Eracle, che ha registrato una svalutazione a seguito delle modifiche del suo business plan resa necessaria da una riduzione dei canoni di affitto degli immobili pari a circa il 10% e dall'anticipazione del piano di rilascio degli immobili che potranno essere oggetto di vendita, ed il Fondo Optimum Usa Sif, per aver effettuato importanti operazioni di sviluppo immobiliare nel settore alberghiero statunitense, che è stato colpito pesantemente dalle chiusure generate dalla pandemia.

E' opportuno chiarire che il rendimento negativo del -7,32% è lordo, quindi soggetto ad un credito di imposta del 20%, con un conseguente rendimento netto effettivo pari al - 5,86%.

Poiché il fondo Primo rappresenta al massimo il 12% circa della singola posizione individuale, l'impatto sugli zainetti è stato molto contenuto. Per quanto riguarda il Fondo Immobiliare Eracle (Stabilità BPL), il valore quota si è decrementato nel 2020 del -6,58%, per le motivazioni di cui si è appena fatto cenno.

Anche in questo caso è opportuno chiarire che il rendimento negativo del -6,58% è lordo, quindi soggetto ad un credito di imposta del 20%, con un conseguente rendimento netto effettivo pari al - 5,26%.

Poiché il fondo Eracle rappresenta al massimo il 3% circa della singola posizione individuale, l'impatto sugli zainetti è stato del -0,16%.

Per quanto riguarda il Fondo Immobiliare Alveare (Stabilità BPN), il valore della quota è diminuito nel 2020 dell' 1,12%, per effetto dei proventi distribuiti. In effetti, il risultato lordo 2020 del Fondo Alveare è stato pari a +4,97% (netto 3,98%), grazie al positivo andamento della campagna di vendite operate dal, gestore del fondo.

Poiché il fondo Alveare rappresenta circa il 44% della singola posizione individuale, l'impatto netto sugli zainetti è stato del +1,78% circa.

E' stato approvato nel mese di maggio 2021 il nuovo business plan di dismissioni che dovrebbe portare la parte immobiliare sotto la soglia del 30% sugli zainetti degli iscritti.

Circa le altre attività svolte dal Consiglio di Amm.ne, sotto il profilo normativo interno, si ricorda che il Fondo ha recepito l'accordo sindacale, relativo al conferimento ai fondi del Gruppo Banco BPM del TFR ante 1.1.2007 (cd. TFR pregresso).

In data 5 giugno 2020 è pervenuta una comunicazione Covip in merito al progetto presentato nel corso del 2019 e volto al rientro graduale nei limiti di cui al D.M. 166/2014 dei titoli non quotati (fondi immobiliari). La Covip ha richiesto una rivisitazione del piano che preveda, rispetto alla versione originaria, una semplificazione dell'offerta allocativa e un più rapido rientro nei limiti. Il Fondo ha tempestivamente prodotto un nuovo elaborato, con il coinvolgimento anche delle Fonti Istitutive, per il quale

si attendono le determinazioni di Covip, a seguito delle quali sarà data adeguata informativa a tutti gli aderenti.

Il Consiglio ha inoltre approvato il documento sulla Politica di esternalizzazione volto a normare il possibile affidamento di attività fondamentali del fondo a soggetti terzi con la finalità di perseguire una gestione organizzativa improntata alla massima competenza, efficienza ed economicità di dette attività.

Sono stati inoltre deliberati i seguenti documenti richiesti dalle nuove normative:

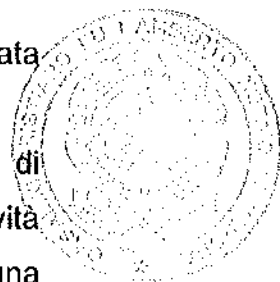
Documento sulla Politica di Revisione Interna, con la finalità di regolamentare le attività di controllo in merito alla correttezza dei processi gestionali ed operativi ed all'adeguatezza ed efficienza dell'assetto organizzativo del sistema di governo del Fondo.

Documento sulla gestione dei rischi, volto a istituire un efficace sistema di gestione dei rischi, ai quali il fondo è o potrebbe essere esposto.

La gestione dei rischi e la revisione interna, sono attività definite come Funzioni Fondamentali. Le rispettive responsabilità sono state rispettivamente affidate al Dott. Raffaele Bruni, della società BM&C. ed alla Dott.ssa Fersini Paola, della società Olivieri Associati, che sono stati individuati tenendo conto, oltre dei prioritari elementi di carattere professionale ed economico, anche della conoscenza maturata quali consulenti per il fondo nelle materie di adeguamento alla IORP II e nell'esercizio della funzione di Organismo di controllo interno.

Sono state inoltre razionalizzate le commissioni consiliari, organi tecnici interni consultivi, composti da componenti del Consiglio di amministrazione in due commissioni: Patrimonio con competenze legate alla gestione finanziaria del Fondo, ed Istituzionale, con competenze afferenti alla struttura normativa e regolamentare della forma di previdenza.

E' stato deliberato il documento sulla Politica di Remunerazione con lo scopo di illustrare le regole ed i principi di remunerazione adottati dal



Fondo, senza prevedere l'introduzione di nuovi costi a carico del Fondo.
E' proseguito il subentro nei contratti con i fornitori esterni del fondo, inizialmente intestati al Banco BPM, per un migliore esercizio dei diritti negoziali dell'ora contraente diretto Fondo.

E' stato rinnovato, a parità di condizioni economiche e prestazionali, il pacchetto di polizze assicurative per la copertura del rischio di cessazione dal servizio per inabilità pensionabile o premorienza. Purtroppo, l'anno 2020 ha visto un importante volume di sinistri, indipendenti nella quasi generalità dei casi dal Covid19. Sono stati infatti erogati, mediante le polizze, quali sostegno economico agli associati o ai loro aventi diritto, complessivi €. 7.441.000. Il costo della polizza medio pro capite, al netto di quanto sostenuto dall'azienda, è stato pari ad €. 105,84.

E' stato inoltre acquisito il software utile per la votazione telematica, sia per le caratteristiche del nuovo Regolamento elettorale (istituzione del collegi elettorali), sia in relazione alle difficoltà legate al voto cartaceo o in presenza, vista la situazione pandemica.

In relazione alle prime fasi dell'emergenza pandemica si sono poi tempestivamente attuate valutazioni dello scenario e si è posto in essere un intenso scambio di informazioni con le Sgr volto ad individuare eventuali e limitati interventi per mitigare i potenziali impatti negativi sui portafogli delle turbolenze nei mercati finanziari. E' stata inoltre concessa agli Associati che avevano già operato riallocazioni della posizione individuale nei mesi di gennaio e febbraio 2020, una facoltà di switch straordinario per poter agire, facoltativamente, sulla componente di rischio dei portafogli individuali.

Circa gli eventi successivi alla chiusura dell'esercizio si evidenzia che ad inizio d'anno sono stati formalizzati gli incarichi di Referente delle Aree Operative del Fondo (Area Patrimonio, Area Processi Amministrativi e Normativa e Area Processi Previdenziali e Contabili).

Dopo le necessarie valutazioni di convenienza operativa ed economica,

è stato affidato a Prometeia Advisor Sim l'incarico di advisor finanziario, sostituendo il precedente contratto ed ampliandone i contenuti, anche per quanto riguarda il percorso di adozione di una politica d'impegno e di un progressivo inserimento dei criteri ESG nelle definizioni dei vincoli e limiti all'investimento. All'uopo è stato conferito a Vigeo Eiris, società specializzata nel settore, l'incarico di analisi, secondo parametri di valutazione dei rischi ESG, del portafoglio in gestione.

Si sono inoltre attivate le integrazioni delle convenzioni di gestione inserendo clausole che consentano alla Revisione Interna del fondo di poter effettuare ispezioni e controlli presso i gestori, nonché si sono introdotti impegni, da parte dei gestori, a considerare i rischi ESG e la possibilità di interlocuzione con il fondo al fine di superare concordemente eventuali criticità rilevate.

Nel mese di aprile si è completata, con esito positivo, la prima valutazione interna del rischio, e la prima survey sulla applicazione dei criteri ESG da parte del Fondo all'interno del proprio sistema organizzativo, anche questa con esito positivo.

Nel rispetto dei termini di legge sono stati inoltre prodotti, o verranno prodotti, nel corso dell'esercizio, i seguenti documenti e attività:

- Piano strategico sulle tecnologie dell'informazione e della comunicazione;
- Documento sul sistema di Governo;
- Documento Politiche di Governance;
- Nuovo Documento sulla Politica d'investimento;
- Documento sui piani di emergenza;
- Applicazione della nuova piattaforma per la digitalizzazione documentale;
- Motori di calcolo per le simulazioni prestazionali;
- Completamento del percorso di adeguamento alle Direttiva Covip 22/12/20 cd. "Trasparenza" e "Modalità di adesione";
- Nuova area riservata;

- Manuale dei processi operativi;
- Nuova comunicazione periodica e Nuova Nota Informativa.”



Il Presidente segnala, infine, che durante l'ultima seduta del Consiglio il Direttore del Fondo Alessandro Sancassani ha rassegnato verbalmente le proprie dimissioni dall'incarico con motivazioni di carattere strettamente personale, e a seguire le ha formalizzate con una lettera inviata a Banco Bpm ed al Consiglio stesso; preso atto con rammarico generale di tale decisione abbiamo richiesto tempestivamente, con stesso mezzo, a Banco Bpm la designazione di un nuovo nominativo al fine di procedere, in tempi brevi, alla nomina del nuovo Direttore del nostro Fondo, come previsto dalle norme statutarie.

In chiusura di relazione il Presidente esprime a nome dell'intero Consiglio un ringraziamento a tutti i collaboratori degli uffici amministrativi per il rilevante sforzo profuso, per la dedizione e la professionalità manifestata nel difficilissimo periodo pandemico, consentendo al Fondo di assolvere senza soluzione di continuità ai propri obblighi normativi nonché al supporto agli iscritti nell'esercizio dei propri diritti associativi.

Il Presidente dichiara quindi terminata la relazione sull'argomento posto al primo punto dell'Ordine del Giorno e chiede all'Assemblea di essere dispensato dalla lettura del Bilancio, il cui testo è stato messo a disposizione dei delegati nei tempi previsti dallo Statuto.

Il Presidente cede quindi la parola al Presidente del Collegio dei Sindaci, dott. Stefano Zambon, che illustrerà la Relazione del Collegio e svolgerà alcune considerazioni sull'attività svolta dal Collegio stesso.

Prende la parola il presidente del Collegio dei Sindaci che da lettura della Relazione prodotta dall'organo da lui presieduto:

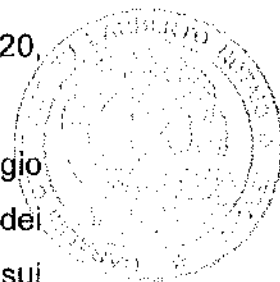
“Con la presente relazione, redatta con riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, il Collegio dei Sindaci Vi rende conto dell'operato in ordine alle funzioni di controllo contabile ed all'attività di vigilanza

svolte nel corso del periodo che va dal 1° gennaio al 31 dicembre 2020, così come previsto dall'art. 31 dello Statuto.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, il Collegio Sindacale ha vigilato sull'osservanza della Legge, dello Statuto e dei provvedimenti emanati in materia dalle Autorità Competenti, nonché sui principi di corretta amministrazione, con particolare riferimento all'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dal Fondo Pensione e sul suo corretto funzionamento. Ha vigilato, altresì, sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione e controllo del rischio e sulla corporate governance.

L'attività istituzionale di competenza si è svolta come appresso indicato:

- il Collegio Sindacale ha tenuto 6 riunioni nel corso delle quali ha eseguito accertamenti e verifiche, non limitandosi all'aspetto di mera forma;
- il Collegio Sindacale ha partecipato a tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione, precedute da un accurato esame degli argomenti inseriti all'ordine del giorno; per le operazioni di maggior rilievo il Collegio Sindacale ha chiesto ed ottenuto chiarimenti tempestivi ed esaurienti dalla Direzione del Fondo, con la finalità di accertare che le iniziative proposte ed attuate fossero conformi alla Legge, allo Statuto ed ai principi generali di sana e prudente gestione; il Collegio Sindacale ha altresì verificato le modalità con cui sono state assunte le delibere, controllando che i Consiglieri avessero attuato i processi decisionali dopo avere acquisito le necessarie informazioni, valutato i rischi, adottato le possibili cautele e le verifiche preventive;
- il Collegio Sindacale ha partecipato, tramite propri componenti scelti a turno, alle riunioni delle commissioni mobiliare, immobiliare e normativa allo scopo di apprendere tempestivamente le analisi e le proposte via via formulate dalle stesse;
- il Collegio Sindacale ha mantenuto un costante collegamento



con gli organi amministrativi e con la Direzione del Fondo per chiedere aggiornamenti sull'andamento delle operazioni;

- il Collegio Sindacale ha preso visione del registro dei reclami e della Relazione sull'attività svolta dalla Funzione di controllo interno per l'esercizio 2020.

Nella prima parte dell'esercizio 2020, l'attività del Collegio Sindacale è stata indirizzata a comprendere come il Fondo stava gestendo la prima fase dell'emergenza pandemica, che di fatto aveva portato molta incertezza a livello dell'andamento dei mercati. Al riguardo il Consiglio di Amministrazione si è prontamente attivato per effettuare valutazioni dello scenario venutosi a creare ed ha posto in essere un intenso scambio di informazioni con le SGR al fine di individuare gli interventi volti a mitigare i potenziali impatti negativi sui portafogli in gestione. Gli interventi sono stati contenuti limitandosi ad un alleggerimento temporaneo dei limiti di rischio in alcuni mandati. Lungimirante si è rilevata la scelta concessa agli Associati che avevano già operato riallocazioni della posizioni individuale nei mesi di gennaio e febbraio 2020, di poter effettuare esercitare uno "switch" straordinario per poter agire, facoltativamente, sulla componente di rischio dei portafogli individuali. A partire da giugno 2020, le attività del Consiglio di Amministrazione hanno dovuto essere intensificate in seguito alla comunicazione COVIP del 5 giugno riguardante il progetto presentato nel corso del 2019 e volto al rientro graduale nei limiti di cui al D.M. 166/2014 dei titoli non quotati (fondi Immobiliari). La COVIP ha richiesto una rivisitazione del piano che permettesse al Fondo di *"rientrare entro 12 mesi nei limiti di legge sia con riguardo alla situazione del Fondo Immobiliare "Alveare", avendo a riferimento l'incidenza dello stesso rispetto al Comparto di Stabilità in cui è inserito, sia con riguardo alla situazione del Fondo Immobiliare "Primo" e del Comparto di Stabilità BP"*. Inoltre COVIP richiama l'attenzione del Fondo *"sull'opportunità di effettuare una valutazione circa l'implementazione di una offerta*

previdenziale strutturata in forma più snella e lineare che possa, da un lato, risultare funzionale rispetto alle questioni di compliance con la normativa di riferimento e, dall'altro, recare un beneficio, sotto il profilo operativo, sia per gli iscritti sia per i diversi attori a vario titolo coinvolti nell'attività di codesto Fondo medesimo".

Il Collegio Sindacale si è assicurato che il Fondo predisponesse tale nuovo piano, con il coinvolgimento anche delle Fonti Istitutive, e che lo stesso fosse inviato nei tempi richiesti a COVIP e cioè entro i primi di agosto 2020. Al riguardo, il Collegio ha insistito sul fatto che il piano dimostrasse anche con soluzioni alternative l'effettivo rientro nei limiti di legge. E' stato inoltre sottolineato che la soluzione proposta nel piano inviato, che modifica le linee nel rispetto del vincolo di non attribuire quote di fondi immobiliari od immobili agli aderenti che già non le avessero negli attuali comparti di stabilità (aderenti delle ex sezioni Creberg e Carilupili), presentava dei punti di perplessità in relazione all'opportunità richiamata dalla COVIP di prevedere un'offerta previdenziale più snella e lineare e che gli stessi avrebbero potuto essere rilevati dalla COVIP nella disamina del piano. Tali perplessità non erano però ostantive all'invio del piano. Occorre osservare che nel febbraio 2021, COVIP ha inviato una richiesta di chiarimenti al Fondo in relazione al piano inviato ad agosto 2020, che sono stati prontamente prodotti ed inviati dal Fondo. Nella lettera di risposta, il Fondo ha fatto presente che, stante le difficoltà realizzative ed operative, la nuova offerta previdenziale non avrebbe potuto essere realizzata prima del primo gennaio 2022. Alla data della presente relazione non si è avuto alcun formale riscontro da parte dell'Organo di Vigilanza.

Con particolare riferimento alle 6 riunioni tenute dal Collegio Sindacale, le verifiche sono state dirette ad accertare che:

- l'investimento in attività finanziarie non presentasse scostamenti ingiustificati tra i prezzi di negoziazione ed i correlati valori di mercato;
- la completezza e correttezza delle contribuzioni versate al Fondo

Pensioni e la corretta attribuzione alle varie linee di gestione in base alle indicazioni degli aderenti;

- il rispetto delle norme dello Regolamento e delle norme fiscali per le prestazioni erogate dal Fondo in relazione in particolare alle anticipazioni;
- la corretta attribuzione agli aderenti delle spese sostenute dal fondo in base all'art. 7 dello Statuto;
- i servizi amministrativo-contabili ed organizzativi svolti dalle strutture di Banco BPM a favore del Fondo Pensioni fossero adeguati a garantire il rispetto delle Leggi e dello Statuto;
- la comunicazione periodica (mensile – trimestrale –semestrale) da parte dei gestori, della Banca Depositaria, nonché delle SGR che gestiscono i 3 fondi immobiliari nei quali Il Fondo ha investito le quote, fosse regolarmente pervenuta;
- che la tenuta dei libri obbligatori, delle scritture contabili, dei relativi documenti nonché il costante flusso dei dati contabili nel sistema informativo e degli adempimenti fiscali, fosse avvenuta regolarmente;
- la mancanza di esposti o denunce ai sensi dell'art. 2408 del Codice Civile.

Con riferimento alla verifica sulle spese, il Collegio Sindacale ha svolto opportuni approfondimenti circa le spese sostenute per l'adeguamento del "Fund Accounting" e della "Gestione Amministrativa" in seguito alla modifica delle linee di gestione, avvenuta nel 2019, in esecuzione della delibera del Fondo sulla razionalizzazione dell'offerta previdenziale. In particolare, la spesa sostenuta pari a circa euro 149 migliaia (rispetto ad un budget di euro 40 migliaia), è stata addebitata al Fondo nel 2020 per la parte non messa a budget, che invece è stata sostenuta da Banco BPM. Al riguardo vi era il timore che tale addebito dovesse spettare interamente a Banco BPM, ma le verifiche hanno fatto emergere che non vi erano elementi incontrovertibili per sostenere tale

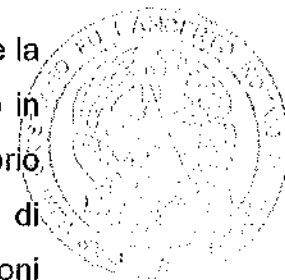
tesi. Tale incertezza è conseguenza della mancanza di una specifica convenzione che disciplini in maggior dettaglio, rispetto all'art. 7 dello Statuto, quali spese legate alle attività amministrative svolte da terzi siano in capo alla Capogruppo Banco BPM e quali restino in capo al Fondo – con particolare riferimento a quelle legate a momenti di discontinuità nella vita del Fondo (come nel caso della razionalizzazione delle linee di investimento avvenuta nel 2019 e che si ripeterà nel 2021/2022 per rispondere a quanto richiesto da COVIP). Pertanto, il Collegio Sindacale ha richiesto al Consiglio di Amministrazione di procedere sia all'aggiornamento della convenzione per lo svolgimento delle attività inerenti la gestione amministrativa del Fondo adeguandola ai cambiamenti richiesti da Banco BPM, sia di prevedere una specifica in tale convenzione che stabilisca nel modo più preciso possibile quali spese sono sostenute dal Fondo e quali sono sostenute direttamente o ristorate al Fondo da Banco BPM.

Tale richiesta era stata fatta al Consiglio di Amministrazione uscente e riportata a quello che è entrato in carica il 16 novembre 2020, ma ancora non ha avuto corso.

Particolare attenzione è stata dedicata alla verifica dell'adeguatezza e del funzionamento del sistema contabile amministrativo e dell'assetto organizzativo. Occorre osservare che, stante la situazione di pandemia in essere, la funzione di controllo interno non ha svolto verifiche in loco, ma ha svolto solo controlli a distanza. Si rammenta che il Fondo presenta prassi e controlli che permettono il suo sostanziale e corretto funzionamento, e questi ultimi sono stati e saranno ulteriormente adeguati alla nuova normativa IORP 2. Al riguardo nel Consiglio di amministrazione del 3 maggio 2021 sono stati approvati sia il "Documento sul Sistema di Governo" sia il "Manuale di processi Operativi", come richiesto dalla suddetta normativa.

Per quanto riguarda il quadro normativo, il Fondo ha recepito l'accordo sindacale, sottoscritto il 24 aprile 2020, relativo al conferimento ai fondi

del Gruppo Banco BPM del TFR ante 1° gennaio 2007 e che prevede la possibilità per i dipendenti che abbiano quote del TFR accantonato in azienda prima del 2007, di trasferire tale importo accumulato al proprio fondo pensionistico integrativo prima della cessazione del rapporto di lavoro, nel presupposto che sussistano alcune specifiche condizioni legate alla maturazione dei requisiti pensionistici o all'accesso ai piani di incentivazione all'esodo (Fondi di solidarietà).



In relazione alla cosiddetta Direttiva IORP 2, il Collegio Sindacale ha constatato l'approvazione dei seguenti documenti obbligatori richiesti dalla normativa prima del 31 dicembre 2020:

- Politica di Esternalizzazione, che disciplina il processo di affidamento di attività a soggetti terzi con la finalità di perseguire una gestione organizzativa improntata alla massima competenza, efficienza ed economicità nello svolgimento delle stesse a favore del Fondo stesso;
- Politica di Gestione de Rischio; che mira gestire un efficace sistema di controllo dei rischi;
- Politica di Revisione Interna, che mira a verificare la correttezza dei processi gestionali ed operativi e l'attendibilità delle rilevazioni contabili e gestionali, nonché l'adeguatezza e l'efficienza del sistema di controllo interno e dell'assetto organizzativo;
- Politica di Remunerazione.

Approvata la politica di Esternalizzazione, il Consiglio di Amministrazione ha provveduto a nominare le Funzioni Fondamentali applicabili al Fondo rappresentate dalla Funzione di gestione dei Rischi, affidata al Dott. Raffaele Bruni della società BM&C e dalla Funzione di Revisione Interna affidata alla Dott.ssa Fersini Paola della società Olivieri ed Associati. La scelta di esternalizzare tali funzioni trova la piena condivisione del Collegio Sindacale, non avendo il Fondo la possibilità di fare riferimento a risorse interne, ancorchè in distacco, con

le competenze necessarie di carattere professionale, e tenendo conto che tali consulenti hanno maturato una conoscenza approfondita dei meccanismi del Fondo avendo prestato attività di consulenza in materia di adeguamento della IORP 2 e nell'esercizio della Funzione di Organismo di controllo Interno. Ad inizio 2021, sono stati formalizzati gli incarichi di Referente delle Aree Operative del Fondo (Patrimonio, Processi Amministrativi e Normativa, Processi Previdenziali e Contabili).

L'incarico di Advisor Finanziario è stato affidato a Prometeia Advisor Sim, ampliando il contratto per includere il percorso di adozione di una politica d'impegno e di progressivo inserimento dei criteri ESG nelle definizioni dei vincoli e dei limiti all'investimento. L'incarico di analisi secondo i parametri di valutazione dei rischi ESG del portafoglio in gestione è stato affidato a Vigeo Eiris.

In materia di principi di sostenibilità ambientale, sociale di governance (ESG), il Fondo ha deciso di adottare la modalità "explain" rispetto all'adeguamento parziale od integrale (comply) alle previsioni di cui all'art. 6 bis, comma 2 del D. Lgs. 252/2005 dell'art. 124 novies, comma 3, del TUF.

Infine in sede di approvazione del bilancio 2020, il Fondo ha licenziato i seguenti ulteriori documenti obbligatori (già presenti informalmente nel 2020).

- Documento sul Sistema di Governo;
- Documento sulle Politiche di Governance;
- Manuale dei processi operativi.

Il Collegio Sindacale ricorda che altri documenti obbligatori previsti dalla IORP 2 dovranno essere approvati entro luglio 2021 (come ad esempio il Documento sui Piani di Emergenza), che per poter essere declinati necessitano di chiarire bene i rapporti tra Fondo e Banco BPM, tramite l'aggiornamento di opportune convenzioni, in quanto il Fondo non ha di fatto mezzi e risorse per poter farvi fronte. Al riguardo è doveroso

menzionare che il processo di subentro nei contratti con i fornitori esterni del Fondo, inizialmente intestati a Banco BPM, per un migliore esercizio dei diritti negoziali del Fondo stesso, sta andando avanti nel presupposto che gli aspetti economici ed in particolare del sostegno aziendale delle spese, non subiscano cambiamenti rispetto alla situazione attuale. Anche sotto quest'ultimo aspetto, sarebbe necessario dar corso ad una rivisitazione ed aggiornamento della convenzione con Banco BPM.

Il Consiglio di Amministrazione del Fondo Pensioni del Gruppo Banco Popolare ha poi approvato in data 3 maggio 2021 il progetto di Bilancio dell'esercizio 2020, composto da:

- Rendiconto della gestione complessiva costituito da: Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa;
- Relazione sulla Gestione.

Tali documenti sono stati consegnati al collegio sindacale in tempo utile affinché siano depositati presso la sede della società corredati dalla presente relazione, e sono stati pertanto oggetto di esame.

Si ricorda che la tenuta della contabilità e la redazione del Bilancio del Fondo, con i conseguenti assolvimenti di natura civilistica e fiscale, sono affidati dal Fondo alla Società NEXI S.p.A.

La revisione legale è affidata alla società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A., che ha predisposto la propria relazione ex art. 14 D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, relazione che non evidenzia rilievi per deviazioni significative, ovvero giudizi negativi o impossibilità di esprimere un giudizio o richiami di informativa e pertanto il giudizio rilasciato è positivo.

È quindi stato esaminato il progetto di Bilancio, in merito al quale vengono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni:

- i criteri di valutazione non sono risultati sostanzialmente diversi

da quelli adottati negli esercizi precedenti;

- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio e nello specifico agli schemi adottati in relazione allo Stato Patrimoniale ed al Conto Economico, che risultano coerenti con le disposizioni della COVIP contenute nelle Deliberazioni del 17 giugno 1998 e del 16 gennaio 2002; a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- è stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- l'organo di amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 4, c.c.;
- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del collegio sindacale ed a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni.

Il Bilancio chiuso al 31 dicembre 2020 evidenzia un attivo netto destinato alle prestazioni (ANDP) di euro 1.512.522.043, in aumento di euro 73.912.438 rispetto al corrispondente dato dello scorso esercizio, che era paria ad euro 1.447.609.604.

Il Presidente rinvia al documento ufficiale i dati per i dati di dettaglio dei comparti di investimento.

Sulla base di quanto sopra esposto e per quanto è stato portato a conoscenza del Collegio Sindacale ed è stato riscontrato dai controlli periodici svolti, si ritiene che non sussistano ragioni ostative all'approvazione da parte Vostra del progetto di bilancio del Fondo Pensioni del Gruppo BP per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 così come è stato redatto e Vi è stato proposto dall'organo di amministrazione.

La presente relazione è resa all'unanimità dei componenti del Collegio Sindacale."

Il Presidente riprende la parola per informare sul giudizio espresso dalla Società di revisione PricewaterhouseCooper, secondo la quale il bilancio di esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Fondo e che la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020.

Il Presidente apre quindi la discussione.

Il Delegato Davoli Stefano chiede se i buoni risultati del Fondo Alveare siano derivanti dal fatto che il fondo abbia alienato gli immobili migliori e che quindi il residuo portafoglio possa non performare, in caso di cessione, quanto realizzato nel 2020.

Risponde il Presidente chiarendo che le cessioni del 2020 hanno coinvolto solo in minima parte l'immobile di Foro Buonaparte in Milano, coinvolto nelle vendite sostanzialmente dal 2021, che rappresenta in effetti l'immobile di maggior pregio in portafoglio e che quindi non è corretto l'assunto che si siano alienati nel 2020 i cespiti di maggior pregio. Ricorda inoltre che tutti i cespiti sono sottoposti a perizia giurata e quindi, tenuto conto delle imprevedibili condizioni del mercato *real estate*, si ritiene che l'attività liquidatoria del fondo possa proseguire nel solco reddituale già sin qui tracciato.

Il Delegato Castelli Carlo chiede a cosa si riferisse il Collegio dei Sindaci quando, nella propria relazione, parla di proposte alternative al progetto di ristrutturazione dei comparti di investimento.

Risponde il Presidente del Collegio dei Sindaci, che chiarisce che vi fosse anche la possibilità di mettere a fattor comune tutto il portafoglio immobiliare, semplificando così l'offerta allocativa, ma che le fonti istitutive e conseguentemente il Consiglio hanno inteso non inserire le quote dei fondi immobiliari nelle posizioni delle popolazioni di iscritti (ex Cr Lucca Pisa Livorno e Credito Bergamasco), che già non li

detenessero ed anche che i fondi immobiliari restassero distinti e nei portafogli di chi già li aveva nei comparti di Stabilità, componenti il proprio montante individuale.

Il Delegato Cavina Cristina chiede di sapere se oltre all'attivazione della valutazione, secondo criteri ESG, degli asset costitutivi il patrimonio del Fondo, da parte di Vigeo Eiris, siano state poste in essere altre attività volte all'implementazione dei criteri di sociale responsabilità e sostenibilità ambientale nelle politiche d'investimento del Fondo.

Rispondono sia il Presidente che il Direttore generale del Fondo ribadendo quanto già premesso nella Relazione del Consiglio di Amm.ne; si è affidato a Prometeia Advisor Sim il supporto consulenziale al Fondo, volto alla definizione di una Politica d'impegno, contenente fra gli altri anche specifici obiettivi di adozione e promozione dei criteri ESG nella selezione degli investimenti, nonché si è provveduto ad integrare i mandati di gestione in essere con specifiche clausole che inducano le Sgr a considerare i suddetti criteri e che, nel caso in cui si riscontrino criticità, impongano una soluzione concordata con il Fondo sulla eventuale dismissione dei titoli in portafoglio ad esse afferenti.

Nessun altro chiedendo la parola, il Presidente dichiara chiusa la discussione sul primo punto all'Ordine del Giorno e pone ai voti mediante richiesta individuale ai Delegati collegati in videoconferenza, la seguente

Proposta di Deliberazione

"L'assemblea Ordinaria dei Delegati del Fondo Pensioni del Gruppo Banco Popolare, riunitasi il 28 maggio 2021, udita la relazione del Consiglio di Amministrazione illustrata dal Presidente e il parere favorevole espresso dal Collegio dei Sindaci e dalla Società di Revisione,

delibera di

approvare il Bilancio 2020 del Fondo Pensioni del Gruppo Banco Popolare”

La Proposta viene quindi messa ai voti.

Il Presidente, ribadito che ciascun Delegato è titolare di un (1) voto, dichiara che:

- hanno votato a favore, in proprio e per delega, 43 (quarantatre) Delegati
- il Delegato Castelli Carlo si è astenuto;
- nessun delegato ha votato contro.

Il Presidente, ricordato che il quorum deliberativo occorrente per l'adozione della proposta di deliberazione posta in votazione, ai sensi dell'art. 22 comma 5 dello Statuto, è pari alla maggioranza dei presenti, proclama approvata la presente deliberazione. Il Bilancio approvato dall'Assemblea è allegato al presente verbale "sub A".

Si passa ora al secondo punto all'O.d.G. ed il Presidente cede la parola al Presidente del collegio dei Sindaci per acquisire la proposta di attribuzione dell'attività di revisione contabile. Il presidente del Collegio dei Sindaci propone rinnovare l'incarico alla suddetta società per il triennio 2021-2023 sulla base delle seguenti motivazioni:

- l'ottimo lavoro svolto nel triennio 2018-2020 dalla società PWC anche ed in particolare per il supporto prestato su alcuni temi specifici riguardanti la gestione delle quote immobiliari;
- il mantenimento dei costi immutati per il triennio 2021-2023 e pari ad euro 17.000 annuali oltre alle spese forfettarie al 6% e l'IVA a fronte degli stessi tempi di esecuzione dell'incarico pari a 240 ore;
- il mantenimento dell'attuale team di lavoro, soprattutto il rapporto con il Socio ed al manager responsabile dell'incarico, che permette di ridurre gli impatti operativi sulle strutture amministrative del Fondo Pensioni.

Il Presidente riprende la parola e chiede l'espressione del voto dei

delegati sulla proposta del Collegio dei Sindaci. Il Presidente apre quindi la discussione.

Nessuno chiedendo la parola, il Presidente dichiara chiusa la discussione sull'unico punto all'Ordine del Giorno e pone ai voti per alzata di mano dei Delegati presenti a Verona e mediante richiesta individuale ai Delegati collegati in videoconferenza, la seguente

Proposta di Deliberazione

"L'assemblea Ordinaria dei Delegati del Fondo Pensioni del Gruppo Banco Popolare, riunitasi il 28 maggio 2021, udita la proposta del Collegio dei Sindaci illustrata dal Presidente dello stesso

delibera di

rinnovare l'incarico di revisione del bilancio per il triennio 2021-2023 alla società PricewaterhouseCoopers.

La Proposta viene quindi messa ai voti.

Il Presidente, ribadito che ciascun Delegato è titolare di un (1) voto, dichiara che:

- hanno votato a favore, in proprio e per delega, 44 (quarantaquattro) Delegati
- nessun Delegato ha votato contro o si è astenuto.

Il Presidente, ricordato che il quorum deliberativo occorrente per l'adozione della proposta di deliberazione posta in votazione, ai sensi dell'art. 22 comma 5 dello Statuto, è pari alla maggioranza dei presenti, proclama approvata all'unanimità la presente deliberazione.

Null'altro essendovi da deliberare e più nessuno chiedendo la parola, il Presidente dichiara chiusa l'Assemblea alle ore 11,30.

Verona, 28 maggio 2021

il Presidente

Benaglia Fabio

il Segretario

Sancassani Alessandro